

**DOSSIER
SOCIETÀ**

GREEN ECONOMY

LIBRI UTILI

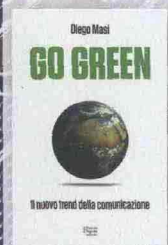


Marco Gisotti
Tessa Gelisio,
GUIDA
AI GREEN JOBS
Edizioni Ambiente



Antonio Cianciullo
Marco Silvestrini,
LA CORSA DELLA
GREEN ECONOMY.
Come la rivoluzione
verde sta cambiando
il mondo
Edizioni Ambiente

Maurizio Guadalini
Victor Uckmar,
GREEN ECONOMY.
Idee, energie
e dintorni
Mondadori



Diego Masi,
GO GREEN.
Il nuovo trend
della comunicazione
Lupetti editore

sibilità di nuove occupazioni. In realtà le stime sui futuri nuovi posti di lavoro sono delle più varie, anche perché l'ambiente costituisce potenzialmente un bacino immenso, dove, oltre a nuovi lavori, sono soprattutto le vecchie professioni che possono «ripulirsi» e darsi così una nuova eco-identità: dalla difesa del suolo all'utilizzazione delle acque; dalle aree protette al turismo sostenibile; dalle energie rinnovabili

all'architettura a basso impatto ambientale; dalla gestione integrata dei rifiuti urbani alle biotecnologie sostenibili; dall'acquacoltura eco-compatibile all'agricoltura biologica allo sviluppo partecipato: sono ben nove i macrosettori in cui investire per creare eco-professioni, secondo quanto riportato da uno studio del programma «Leonardo da Vinci» dell'Isfol (www.programmaleonardo.net).

Pensando a questi temi, infatti, il primo settore che viene alla mente è quello delle professioni relative alle energie rinnovabili – e quindi esperti nel trattamento dei rifiuti, nell'eolico e nel solare... – ma dietro il grande buco dell'ozono si nascondono centinaia di altre possibilità per lavorare e dare una mano al pianeta: dalla guida ambientale turistica al tecnico degli impianti a basso impatto ambientale, all'agricoltore biologico, al parrucchiere attento a ridurre consumo di acqua ed energia, allo chef che usa solo prodotti biologici, agli stilisti con un occhio all'estetica e un altro a filati e tessuti bio.

È dunque tutto roseo il futuro green? A smorzare eccessivi entusiasmi ci pensa Marco Frey, economista, docente alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e alla Bocconi di Milano, consigliere nazionale del Wwf, che si occupa di ambiente da venticinque anni. «A mio parere le opportunità della green economy sono molto enfatizzate: in un momento come questo abbiamo bisogno di un'alternativa a un modello economico che ha mostrato le sue criticità. Individuando i vari livelli è difficile valutare quanti posti di lavoro si creeranno in futuro: in un quadro complessivo l'aumento sarà, comunque, significativo, ma non bisogna considerarla una panacea ai nostri problemi perché, contemporaneamente, assistiamo a una riduzione dei posti di lavoro nei campi tradizionali. Uno studio svolto da una Fondazione indipendente, e citato anche di recente in alcune comunicazioni della Commissione europea, prevede, entro il 2050, un consistente effetto positivo dal punto di visto dell'occupazione in Europa: oltre 500 mila nuovi posti di

